

**ISTITUTO ARCIVESCOVILE PARITARIO SANTA CATERINA  
CENTRO EDUCATIVO INTEGRATO 0-6  
NIDO D'INFANZIA "IL BIRICHINO"**

# **PROGETTO EDUCATIVO**

ANNO SCOLASTICO 2025- 2026

## INDICE

PREMESSA .....	4
PRESENTAZIONE – NIDO D’INFANZIA “IL BIRICHINO” .....	4
1 ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO EDUCATIVO .....	5
1.1 Calendario Anno Educativo 2024/2025.....	5
1.2 Orari di funzionamento.....	5
1.2.1 Adempimento riguardante il sistema di allerta in materia di comunicazione dell’assenza DPGR 55/R del 2 ottobre 2018 .....	6
1.3 Modalità di iscrizione .....	6
1.3.1 Ambientamento.....	7
1.4 Organizzazione dell’ambiente.....	8
1.5 Organizzazione interna .....	13
1.5.1 Il gruppo dei bambini.....	13
1.5.2 Il Personale .....	14
2 ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA.....	16
2.1 Organizzazione della giornata educativa al Nido.....	16
2.2 I Percorsi educativi .....	19
2.3 Strumenti dell’agire educativo: osservazione e documentazione .....	21
2.3.1 Osservazione.....	21
2.3.2 Documentazione .....	22
2.4 Organizzazione del tempo di lavoro non frontale .....	23
3 I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: CONTESTI FORMALI E NON FORMALI.....	25
3.1 Contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie.....	25
3.1.1 Riunioni.....	25
3.1.2 Colloqui individuali .....	26
3.2 Contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie: feste, laboratori, uscite didattiche e Open Day .....	26

3.2.1	Permessi foto e autorizzazione per uscite didattiche .....	27
4	FORME D'INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO NEL SISTEMA LOCALE DI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI .....	28
4.1	Continuità verticale.....	28
4.2	Continuità orizzontale.....	31

## PREMESSA

Il presente Progetto Educativo è elaborato in coerenza con gli orientamenti per i servizi educativi per l'infanzia, di cui al Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n.43 “*Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*”, come previsto dall’art. 5 comma 1 del DPGR 41/R del 2013.

Il Nido d’Infanzia promuove, in stretta collaborazione con le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini, nel rispetto dei ritmi degli stili individuali di crescita e di sviluppo. Il progetto educativo qui presente è il documento che, in riferimento all’anno educativo 2025-26, attua il progetto pedagogico.

Nelle seguenti pagine, vengono pertanto definiti: l’assetto organizzativo del servizio; gli elementi costitutivi della progettazione educativa; i contesti formali e non formali; le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

## PRESENTAZIONE – NIDO D’INFANZIA “IL BIRICHINO”

Il Nido d’Infanzia “Il Birichino”, elemento costitutivo dell’attuale Centro Educativo Integrato Zerosei, è nato dalla volontà dell’Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina di garantire, in collaborazione con le famiglie, le condizioni di un armonico sviluppo psico-fisico e sociale attraverso un servizio educativo di cui il bambino diventa il principale protagonista. Ciò tiene conto anche della grande esperienza maturata dalla Scuola, che da diversi anni ha attivi servizi socio-educativi-formativi su varie fasce d’età.

La tipologia del servizio educativo per l’infanzia che si intende erogare è rivolta a tutti i bambini in fascia d’età 12-36 mesi.

Il Nido d’Infanzia “Il Birichino” nasce all’interno di un’istituzione a matrice cattolica e si impegna a rispettare scrupolosamente il Progetto Educativo (PEI) dell’Istituto in ogni sua attività.

Infatti, la prospettiva educativa dell’Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina è religiosamente orientata in senso cattolico e valorizza la conoscenza e il rispetto dei valori di attenzione alla persona, di amicizia e collaborazione tra pari, tra educatori e bambini e tra l’Istituto e le famiglie. Quotidianamente sono presenti, all’interno di rituali, momenti di preghiera come le canzoncine prima del pranzo e nel corso dell’anno, in modo particolare durante le festività religiose, verranno svolte attività laboratoriali su tali tematiche. In occasione della Festività di Santa Caterina D’Alessandria farà visita al nostro Nido l’Arcivescovo Padre Saverio Cannistrà.

# 1 ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO EDUCATIVO

## 1.1 Calendario Anno Educativo 2024/2025

L'attività del Nido d'Infanzia "Il Birichino" inizia Lunedì 01 Settembre 2025 e termina Venerdì 31 Luglio 2026. Si svolge per 5 giorni la settimana, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.30 con le seguenti sospensioni dell'attività didattica:

<b>LUNEDÌ 01 SETTEMBRE 2025:</b>	<b>INIZIO ATTIVITA NIDO</b>
<b>MARTEDI 02 SETTEMBRE 2025:</b>	<b>INIZIO ATTIVITÀ SCUOLA INFANZIA</b>
<b>UNEDÌ 15 SETTEMBRE 2025:</b>	<b>INIZIO LEZIONI:</b>
	- SCUOLA PRIMARIA
	- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	- LICEO SCIENTIFICO
<b>SABATO 01 NOVEMBRE 2025:</b>	<b>FESTIVITÀ - TUTTI I SANTI</b>
<b>LUNEDI' 08 DICEMBRE 2025:</b>	<b>FESTIVITÀ – IMMACOLATA CONCEZIONE</b>
<b>MERCOLEDI' 24 DICEMBRE 2025 - LUNEDI' 05 GENNAIO 2026*:</b>	<b>VACANZE DI NATALE</b>
<b>MARTEDI' 06 GENNAIO 2026:</b>	<b>FESTIVITÀ – EPIFANIA</b>
<b>GIOVEDÌ 02 APRILE - MARTEDÌ 07 APRILE 2026*:</b>	<b>VACANZE DI PASQUA</b>
<b>SABATO 25 APRILE 2026:</b>	<b>FESTIVITÀ'- FESTA DELLA LIBERAZIONE</b>
<b>VENERDI' 01 MAGGIO 2026:</b>	<b>FESTIVITÀ – FESTA DEL LAVORO</b>
<b>LUNEDI' 01 GIUGNO 2026:</b>	<b>SOSPENSIONE DIDATTICA</b>
<b>MARTEDI' 02 GIUGNO 2026</b>	<b>FESTIVITÀ – FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA</b>
<b>MERCOLEDI' 10 GIUGNO 2026:</b>	<b>ULTIMO GIORNO LEZIONI:</b>
	- SCUOLA PRIMARIA
	- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	- LICEO SCIENTIFICO
<b>MERCOLEDI' 17 GIUGNO 2026:</b>	<b>FESTIVITÀ - SAN RANIERI</b>
<b>MARTEDI' 30 GIUGNO 2026:</b>	<b>ULTIMO GIORNO ATTIVITÀ SCUOLA INFANZIA</b>
<b>VENERDI' 31 LUGLIO 2026:</b>	<b>ULTIMO GIORNO ATTIVITÀ NIDO</b>

*\*estremi compresi*

## 1.2 Orari di funzionamento

Gli orari di ingresso-uscita dei bambini sono i seguenti:

- ENTRATA: dalle 7.30 alle 9.30
- PRIMA USCITA: dalle 12.30 alle 13.00

- **SECONDA USCITA:** dalle 16.00 alle 17.30

L'Ingresso al mattino è previsto entro le 9.30 per consentire l'ordinazione del pasto alla mensa scolastica e per poter iniziare, senza interruzioni, le attività programmate.

### **1.2.1 Adempimento riguardante il sistema di allerta in materia di comunicazione dell'assenza DPGR 55/R del 2 ottobre 2018**

In riferimento all'adempimento di cui al DPGR 55/R del 2 Ottobre 2018, riguardante il sistema di allerta in materia di comunicazione delle assenze, i genitori sono invitati a chiamare gli educatori in caso di assenza del bambino.

“Il servizio educativo assicura un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato (Registro Elettronico), e segnala alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente comunicate, con la massima tempestività compatibilmente con le modalità organizzative della struttura.”

Ciò vuol dire che, se i genitori non comunicheranno preventivamente l'assenza del bambino, le educatrici sono tenute alle verifiche chiamando i genitori.

### **1.3 Modalità di iscrizione**

In accordo a quanto stabilito all'interno del Regolamento del nostro Istituto, per le iscrizioni la nostra scuola riconosce il diritto di prelazione agli alunni già frequentanti l'Istituto e ai soggetti convenzionati (dipendenti Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Questura di Pisa, CAPAR, COMFOSE, VI Reggimento di Manovra, Marina Militare, Aeronautica Militare-46° Brigata Aerea) accogliendo tali iscrizioni nella modalità cartacea tradizionale. I genitori interessati possono recarsi presso l'Ufficio di Segreteria in orario di apertura al pubblico per la compilazione dell'apposito modulo scaricabile anche dal sito dell'Istituto o inviarlo compilato e sottoscritto all'indirizzo e-mail [info@scaterina-pisa.it](mailto:info@scaterina-pisa.it).

L'attivazione della modalità di iscrizione tradizionale, come prima fase della procedura di accoglimento delle iscrizioni alla nostra scuola, è motivata dall'importanza che il nostro Istituto ripone nell'atto di iscrizione in presenza.

Nella tradizione della scuola cattolica, infatti, l'iscrizione di un alunno non è semplicemente un atto formale o amministrativo. È l'incontro della famiglia e della scuola, un importante momento di conoscenza da cui dovrebbe scaturire una reciproca comprensione, una collaborazione continua durante tutto il percorso scolastico e di crescita degli studenti, è l'inizio di un dialogo interpersonale che prosegue poi per tutto il tempo della permanenza dell'alunno all'interno della scuola.

È possibile prima di effettuare l'iscrizione partecipare ad OPEN DAY secondo un calendario predisposto dall'Istituto ma anche prenotare un Open Day personalizzato durante lo svolgimento delle attività del Nido d'Infanzia e conoscerne l'Offerta Formativa, le educatrici e la struttura.

### **1.3.1 Ambientamento**

L'ambientamento è il periodo in cui il bambino, insieme alla mamma, al papà o ad altre figure significative di riferimento, entra gradualmente al Nido.

È importante che il genitore incontri e conosca preventivamente il servizio, in quanto durante l'ambientamento è lui il tramite fra l'ambiente familiare e il Nido. La funzione dei genitori è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo, il suo sorriso, per facilitare il suo ambientamento e l'instaurarsi di una situazione di tranquillità emotiva.

Questo momento sarà preceduto, da una riunione generale e da un iniziale colloquio individuale, tra le educatrici e la famiglia durante i quali verrà predisposta una scheda informativa personale sulle abitudini del bambino, sulle autonomie raggiunte, sul tipo di alimentazione, sulle eventuali malattie, intolleranze alimentari e allergie, prescrizioni dietetiche, da compilare e restituire per favorire la conoscenza e la collaborazione tra insegnanti e genitori.

La fase dell'ambientamento si articola generalmente in due settimane: durante i primi due giorni il bambino si fermerà al Nido per poco tempo, circa un'ora; progressivamente la permanenza del

bambino aumenterà e gradualmente si comincerà a sperimentare l'allontanamento dal genitore fino al momento in cui saranno pronti per pranzare e poi dormire.

Sia il genitore che il bambino saranno accompagnati a vivere serenamente le prime separazioni. Le educatrici invece si occuperanno di far conoscere gradualmente spazi e materiali, in un clima di prevedibilità che favorirà l'instaurarsi di un rapporto di fiducia.

Terminato questo periodo solitamente l'ambientamento termina. Modalità più dettagliate relative ai tempi dell'ambientamento e dell'allontanamento verranno concordate di volta in volta fra educatrici e genitori, nel rispetto dei bisogni e delle necessità del bambino.

Per realizzare un ambientamento armonioso, si prospetterà un periodo precedente di accoglienza anche per i bambini che hanno frequentato lo scorso anno il Nido.

La disponibilità all'accoglienza non si esaurisce con il periodo dell'ambientamento ma rimane l'atteggiamento guida di tutto l'anno scolastico perché ogni giorno il bambino e la sua famiglia è accolto, rispettato e ascoltato per favorire il massimo benessere e la completa piacevolezza del suo vivere al Nido.

#### **1.4 Organizzazione dell'ambiente**

Gli spazi del Nido sono disposti in modo da creare una situazione gradevole, i mobili e gli oggetti sono collocati in base alla dimensione e alla forma delle stanze. Gli arredi sono scelti con cura e rispondono ad una funzione precisa. Il Nido è un luogo sicuro dove le educatrici predispongono lo spazio in modo da stimolare la curiosità e il desiderio di esplorazione dei bambini, in modo da favorire comportamenti competenti e attivare relazioni sociali diverse: incontri di piccolo o grande gruppo, situazioni di coppia, ma anche momenti per stare da soli.

Ogni ambiente è destinato ad una particolare attività e contiene tutto quello che serve per consentire ai bambini una situazione ben caratterizzata, ricca, concreta e autonomamente accessibile. Per questo le proposte educative sono collocate stabilmente negli spazi e non improvvisate questo perché gli ambienti siano leggibili, suggeriscano ai bambini le possibilità di gioco e supportano loro il modo di agire.

Il materiale presente per ciascun tipo di proposta è pensato per consentire esperienze ricche e multiformi. Può essere disposto in scatole o scaffali di facile presa per i bambini, ma sempre ben

ordinato. Il materiale deve garantire la possibilità di essere manipolato, trasformato, esplorato a livello tattile, visivo, olfattivo e sonoro.

Curare l'allestimento e l'organizzazione dello spazio vuol dire conoscere prima di tutto i bisogni specifici dei bambini che si manifestano via via e, attraverso l'osservazione e la valutazione condivisa, cercare di rimodellare costantemente l'ambiente in funzione del loro soddisfacimento.

La struttura è composta da:

- **2 ingressi con zona filtro** per l'accoglienza dei bambini e dei genitori, dove ogni bambino ha il proprio armadietto in cui riporre indumenti ed oggetti personali. Sono presenti sedie e poltroncine per bambini e genitori, uno spazio riservato allo scambio di informazioni e comunicazioni Nido/famiglie (bacheche) e pannelli appesi alle pareti con affisse foto e produzioni che documentano le esperienze che i bambini fanno al Nido. È lo spazio dell'accoglienza che deve saper trasmettere a chi entra che è il benvenuto e quanto nel Nido accade di bello e significativo, in particolare per i bambini; è lo spazio delle consegne e del ricongiungimento con i genitori che ritrovano lì al momento dell'uscita.
  
- **Stanza polifunzionale 1:** Questo ambiente è utilizzato come stanza del pranzo ed è composto da tre tavoli con seggioline in legno per i bambini e un tavolo consolle a parete con due sedie per gli adulti. È suddiviso in spazi la cui finalità specifica viene evidenziata dalla strutturazione architettonica, dalle immagini e dagli oggetti che si trovano al loro interno offrendo al bambino tutti gli strumenti per fare e comunicare:
  - **Spazio delgioco simbolico:** con cucina in legno e un tavolino con sedie, bagno, fasciatoio per la cura dei bambolotti, casina in legno con lettini adibita a tana/angolo morbido e delle coccole in cui i bambini e le bambine possono entrare e uscire in autonomia, angolo salotto con divanetto e poltroncina; spazio travestimenti composto da appendi-abiti, specchio e una scatola contenente vestiti e accessori vari. È lo spazio dove poter giocare al "far finta di." e dare spazio alla fantasia e all'immaginazione. Attraverso il gioco simbolico il bambino acquisisce competenze fondamentali per la sua crescita come la percezione del suo corpo e l'interiorizzazione della propria immagine, la capacità di osservare e imitare, di esprimere le proprie emozioni attraverso esperienze reali e concrete.

- Spazio per la manipolazione: viene utilizzato per realizzare esperienze creative ed attività manuali con materiale di recupero, Loose Part e oggetti naturali, ma anche assemblaggio con pasta di sale, plastilina, creta e collage. È presente un Carrello con vasche contenenti sabbia, acqua e altri materiali di vario genere per i travasi, utili per le prime esperienze di manipolazione, un Armadio e scaffalatura a giorno contenente il materiale sopra citato.
- Spazio per le attività grafico-pittoriche: con materiale esposto, tempere, cartoncini, supporti vari e strumenti da pittura utilizzati in base alle attività grafico pittoriche predisposte. Una Lavagna in ardesia, un pannello con rotolo, tavoli e sedie. Si trovano appese nell'area dedicata al gioco costruttivo.

#### - Stanza polifunzionale 2: stanza dell'attività motoria e della nanna

- Questo spazio è strutturato sia per accogliere le sedute di psicomotricità che i percorsi motori. All'interno della sala troviamo cubi, parallelepipedi e altre forme geometriche di gommapiuma, tunnel morbidi, tricicli, dondoli, ceste contenenti palle, coni, cerchi, bastoni e uno scivolo di legno, strumenti che consentono di sperimentare il movimento in sicurezza e autonomia. Attraverso l'attività corporea i bambini/e prendono consapevolezza di sé e degli altri e sperimentano le loro abilità motorie ed emotive. Sono presenti anche un grande tappeto e alle pareti vi è uno specchio molto grande con sbarra.
- Troviamo inoltre un angolo dedicato alla costruzione dove sono a disposizione incastri, grosse costruzioni di plastica e di gomma, torri impilabili, blocchi di legno e altri giochi analoghi.
- Questo ambiente è usato anche come stanza del sonno (dove i bambini e le bambine che usufruiscono del tempo pieno, hanno a disposizione una brandina per il riposo pomeridiano). Qui avviene il rituale del sonno, ascoltando in sottofondo musiche rilassanti i bambini si lasciano coccolare dalle educatrici e si addormentano.

- **Spazi multifunzionali:**

- **Angolo della lettura:** È costituito da uno spazio in cui sedersi, rilassarsi e godere a pieno della lettura in autonomia e condotta dalle educatrici: spazio confortevole dove il gruppo di bambini ha a disposizione una vasta gamma di Albi illustrati dove poter ascoltare storie e sfogliare libri in autonomia; è presente una libreria motessoriana per permettere ai bambini libero accesso ai libri e una serie di letture tematiche adatte alla fascia 12-36 mesi.

I libri e gli Albi illustrati, comunque, abitano tutti gli spazi del Servizio proprio perché crediamo che siano strumenti di crescita trasversale: La lettura ad alta voce ha effetti importanti sullo sviluppo della personalità sul piano emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale e culturale.

- **Angolo delle costruzioni:** Composto da costruzioni e incastri di vario materiale, giochi di rotazione, pressione, oggetti da infilare e di precisione, costruzione di scenari complessi quali città e fattoria.

- **Stanza polifunzionale 3:** questo ambiente funge da area pranzo ed è arredato con tre tavoli dotati di sedie in legno dedicate ai bambini, oltre a un tavolo consolle a parete con una sedia riservata agli adulti. È suddiviso in diverse zone, la cui funzione particolare viene evidenziata attraverso l'organizzazione architettonica, le immagini e gli oggetti presenti al suo interno, offrendo ai bambini tutti gli strumenti necessari per agire e comunicare. Nello specifico, si trova

- Spazio per la manipolazione: è impiegato per svolgere attività creative e manuali utilizzando materiali di recupero, Loose Part e oggetti naturali, oltre a tecniche di assemblaggio con pasta di sale, plastilina, creta e collage. Sono presenti anche vasche che ospitano sabbia, acqua e altri materiali diversi, ideali per i travasi e le prime esperienze di manipolazione.
- Spazio per le attività grafo-pittoriche: sono presenti materiali esposti quali tempere, cartoncini, supporti di varia natura e strumenti specifici per la pittura, utilizzati in conformità alle attività predisposte.

- **Stanza polifunzionale 4:** questo ambiente è utilizzato come stanza del sonno, nel quale i bambini hanno a disposizione una brandina per il riposo pomeridiano, ascoltando musiche di sottofondo. Ma è costituito anche da:
  - Spazio del gioco simbolico: l'area è dotata di una cucina in legno e di un tavolino con panchette, nonché di un negozio di frutta e verdura, un teatro, un banco del falegname e una tenda circolare decorata e sospesa con lettini posizionati al di sotto per il gioco simbolico con le bambole. È presente, inoltre, una casa in miniatura completa di personaggi e arredi. Questo spazio è concepito come un ambiente dedicato al gioco simbolico, che permette ai bambini di esercitare la fantasia e l'immaginazione.
  - Angolo della lettura: uno spazio in cui sedersi, rilassarsi e godere a pieno della lettura sia in autonomia che sotto la guida degli educatori. È stato progettato con un'ispirazione al mondo marino, al fine di creare un ambiente confortevole e immersivo. A disposizione dei bambini vi è un'ampia selezione di albi illustrati, che consentono di ascoltare storie e sfogliare libri in modo autonomo. È presente inoltre una libreria montessoriana, che permette ai bambini di accedere liberamente ai libri, e una serie di letture tematiche specificamente adatte alla fascia di età compresa tra 12 e 36 mesi.
  - Angolo delle costruzioni: sono a disposizione incastri, grosse costruzioni di plastica e di gomma, torri impilabili, blocchi di legno e altri giochi analoghi.
  - Angolo della natura: uno spazio dedicato all'esplorazione di elementi naturali, pensato come angolo di completamento a quello esterno, in cui il bambino possa sperimentare e promuovere la sua curiosità sul mondo esterno. Sono a disposizione diversi materiali, come foglie, pigne, conchiglie, sughero, legno e molti altri ancora.
  - Angolo del sensomotorio: spazio in cui il bambino può sperimentare le potenzialità del proprio corpo e della propria persona, attraverso, ad esempio, tappeti morbidi per il rotolamento, per la caduta, per il rilassamento; cuscini morbidi di varie dimensioni per favorire diverse posizioni statiche; palline per sviluppare la coordinazione oculo-manuale e molto altro ancora.

- **2 Bagni:** strutturato in modo da favorire l'autonomia dei bambini: il lavandino è alla loro altezza e consente di lavare le mani da soli, i tre vasini possono essere utilizzati da chi ha raggiunto il controllo degli sfinteri. E' presente un grande fasciatoio doppio completo di lavandino con microfono doccia per garantire l'igiene dei più piccoli, con sottostante mobile contenente i pannolini per il cambio.
- **Grande giardino esterno:** in esso sono presenti due grandi ombrelloni, giochi in plastica resistente, casine, scivoli, altalene e cubo multiattività che i bambini possono usare in modo libero, dondoli cavalcabili, triciclo e cucine, legnetti, piccoli tronchi, pigne. Cucina di legno, vasche per travasi con l'acqua e sabbiera. A seconda dell'attività da svolgere può essere allestito un percorso sensoriale ed è presente un percorso sui tronchi.
- **Spazio per archiviazione e a disposizione per attività degli adulti e con le famiglie:** sono stati individuati e organizzati appositi spazi all'interno delle aree polifunzionali 1 e 3, destinati all'archiviazione della documentazione prodotta e utilizzata dalle figure professionali coinvolte nel percorso educativo. In questi spazi sono conservati materiali fondamentali per l'osservazione e la progettazione educativa, quali: griglie osservative, osservazioni narrative relative al gruppo sezione, questionari conoscitivi delle famiglie, autorizzazioni e deleghe, fascicoli per il monitoraggio della qualità del servizio mensa e delle pulizie, nonché la modulistica relativa alle prove di evacuazione e alla gestione delle assenze e dei permessi del personale. Parallelamente, l'Istituto mette a disposizione servizi generali, appartenenti alla struttura e collocati in prossimità del Nido, che sono: bagni, lo spogliatoio per il personale educativo e ausiliario, e ambienti dedicati alle riunioni di équipe e agli incontri con le famiglie, con l'obiettivo di promuovere una comunicazione costante, trasparente e partecipata, quale elemento fondamentale per la co-costruzione del percorso educativo dei bambini.

## 1.5 Organizzazione interna

### 1.5.1 Il gruppo dei bambini

Il Nido d'Infanzia Il Birichino dell'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina può, allo stato attuale, accogliere 23 bambini più un eventuale 20% per un massimo di 27.

La modalità organizzativa attuale del nostro Servizio Educativo prevede un'unica sezione eterogenea costituita da bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi. Durante le attività programmate, laboratori, letture, gioco libero, Outdoor Education, i bambini sono suddivisi in piccoli gruppi mentre condividono il momento del pranzo e del riposo.

A seguito della richiesta di ampliamento della struttura, attualmente in fase di approvazione, il Nido potrà accogliere fino a 43 bambini, con la possibilità di un incremento del 20%, per un totale massimo di 50 bambini.

L'autorizzazione all'ampliamento comporterà una riorganizzazione del Servizio Educativo, che sarà articolato in due sezioni eterogenee, composte da bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Durante le attività programmate – laboratori, letture, gioco libero, attività di Outdoor Education – le due sezioni verranno unificate e suddivise in tre gruppi di lavoro. Tale suddivisione ha l'obiettivo di promuovere una maggiore flessibilità organizzativa e di garantire circolarità nelle esperienze educative, consentendo a tutti i bambini di partecipare alle medesime attività in contesti di piccolo gruppo. Dal punto di vista pedagogico, il lavoro in gruppi ristretti favorisce un approccio maggiormente personalizzato e inclusivo, valorizzando i tempi, gli interessi e i bisogni specifici di ciascun bambino. La dimensione ridotta del gruppo facilita inoltre l'instaurarsi di relazioni significative tra pari e con gli adulti di riferimento, promuovendo un clima di fiducia e sicurezza affettiva, elementi fondamentali per l'apprendimento e il benessere. La circolarità delle attività progettuali garantisce equità nelle opportunità educative, permettendo a tutti i bambini di esplorare e rielaborare le proposte con tempi e modalità proprie.

I momenti della cura, del pranzo e del riposo si svolgeranno all'interno delle rispettive sezioni, così da assicurare continuità, stabilità e coerenza nella routine quotidiana, elementi centrali per lo sviluppo dell'autonomia e della sicurezza emotiva.

## 1.5.2 Il Personale

Il personale del Nido d'Infanzia il Birichino è così composto:

- 1 coordinatrice pedagogica
- 8 educatrici
- 2 ausiliarie

### 1.5.2.1 Orario Personale Ausiliario

Ausiliaria n.1      INGRESSO ORE 7.30      USCITA ORE 13.00

Ausiliaria n.2      INGRESSO ORE 14.45      USCITA ORE 17.45

### 1.5.2.2 Orario Educatrici

ORE SETTIMANALI

			FRONTALI
Educatrice n.1	INGRESSO ORE 07.30	USCITA ORE 13.30	30
Educatrice n.2	INGRESSO ORE 07:30	USCITA ORE 12.30	25
Educatrice n.3	INGRESSO ORE 08.30	USCITA ORE 13.30	25
Educatrice n.4	INGRESSO ORE 09.30	USCITA ORE 13.30	20
Educatrice n.5	INGRESSO ORE 10.00	USCITA ORE 16.00	30
Educatrice n.6	INGRESSO ORE 11.30	USCITA ORE 17.30	30
Educatrice n.7	INGRESSO ORE 13.30	USCITA ORE 17.30	20
Educatrice n.8	INGRESSO ORE 12.30	USCITA ORE 16.30	20

Non è prevista turnazione.

Le Educatrici chiamate in supplenza, accettando l'incarico, assumeranno tutti gli obblighi e gli oneri relativi alla funzione che eserciteranno.

## 2 ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Avendo chiare le tappe evolutive che segnano, in generale, la maturazione dei piccoli dai 12 ai 36 mesi, la nostra programmazione si pone come finalità quella di garantire ad ogni bambino un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali.

Premessa per raggiungere gli obiettivi prefissati è quella di creare un ambiente che permetta e stimoli gli apprendimenti, favorisca l'autonomia, la socializzazione, l'espressione delle proprie emozioni e l'empatia, avendo cura di organizzare una giornata scandita in tempi che rispettino le esigenze e i bisogni dei bambini.

### 2.1 Organizzazione della giornata educativa al Nido

Nella strutturazione e nella sperimentazione di questo metodo, la giornata viene suddivisa secondo quanto di seguito indicato:

- 7.30/9.00 ingresso al Nido
- 9.00/09.30 colazione/ igiene personale
- 9.30/11.15 attività programmate/ gioco libero
- 11.15/11.30 igiene personale
- 11.30/12.30 pasto e igiene personale
- 12.30/13.00 prima uscita
- 13.00/ 15:30 riposo
- 15.30/16.00 merenda
- 16.00/17.30 igiene personale e seconda uscita

La scansione della giornata al nido viene contraddistinta da momenti di routine quali l'**igiene personale** il **pranzo**, il **sonno** e da una varietà di attività e proposte gestite e organizzate dal personale educativo.

La suddivisione in momenti specifici, costanti che si ripetono nel tempo è rassicurante poiché dà ai bambini la possibilità di riconoscere e prevedere gli avvenimenti contribuendo così al proprio benessere; inoltre aiuta i bambini a raggiungere un'organizzazione mentale e temporale collettiva.

La giornata al nido comincia con il momento dell'**Accoglienza**, un momento molto delicato perché segna il passaggio dall'ambiente familiare al Nido, implica che il bambino sia pronto a separarsi dal genitore. L'educatrice con molta cura si pone in uno stato di attenzione nei confronti del bambino, rispettando le sue esigenze e i suoi bisogni. È un momento importante anche per creare un'occasione breve di scambio comunicativo con il genitore.

Successivamente vengono fatti dei piccoli rituali di accoglienza prima di andare a fare la **colazione**, il primo momento di aggregazione e convivialità tra bambini, che favorisce il ri-ambientamento al Nido. L'educatrice propone ai bambini le canzoncine del "Buongiorno" e giochi di riconoscimento di sé / altro, come il gioco dell'appello con "il cannocchiale dalle lenti speciali" per verificare chi è presente e chi è assente; in questo modo favorisce nel bambino la consapevolezza della propria identità, lo aiuta a riconoscere gli altri e a farsi riconoscere favorendo anche la formazione di un'identità di gruppo. L'educatrice inoltre dà informazioni sulle esperienze che andranno a vivere quella giornata al Nido.

Le **attività** al Nido vengono organizzate e progettate dalle educatrici in base ad una programmazione settimanale finalizzata al raggiungimento di particolari obiettivi e competenze durante il corso dell'anno, nel rispetto dei tempi, bisogni e interessi dei bambini. Possono essere svolte: gioco libero, attività strutturate manipolative/pittoriche, lettura ad alta voce di libri, Outdoor Education a cui si affiancano attività laboratoriali di musica, inglese e attività motoria condotte da docenti esterni specializzati nella materia.

Il momento dell'**igiene personale** è un momento delicato che richiede un'intima relazione soprattutto per i bambini che necessitano del cambio del pannolino. Ogni bambino possiede i propri pannolini, forniti dai genitori, disposti nell'apposito mobile con etichetta di riconoscimento (nome). Piano piano i bambini vengono preparati all'autonomia, l'educatrice è pronta ad aiutare in caso di bisogno, ma incoraggia a far da soli, togliersi il pannolino, andare sul vasino, lavarsi le mani, buttare la carta nel cestino;

Il **pranzo** è un momento che assume una forte valenza affettiva favorevole alla creazione di relazioni sociali. Questo momento è vissuto dai bambini come occasione di conoscenza, di imitazione, di autonomia, di educazione alimentare e di rispetto dei tempi altrui.

Gradualmente impareranno a sedersi al proprio posto al tavolo, a mangiare da soli, a mettersi e togliersi il bavaglio.

Il momento del **riposo** ha la funzione di far recuperare le energie spese durante la giornata. La stanza polifunzionale dedicata alla motricità si trasforma e diventa una stanza idonea e tranquilla per favorire il sonno; la collaboratrice scolastica dispone i lettini per terra e vi posiziona la biancheria personale di ogni bambino. È un momento carico di emotività: ogni bambino ha il proprio letto e se ha bisogno può portare con sé qualche oggetto che lo aiuta ad addormentarsi serenamente. La situazione all'interno della stanza è il più possibile rilassante, la luce è soffusa e c'è una musica di sottofondo che riproduce suoni della natura. Dopo aver proposto la lettura ad alta voce di storie le educatrici accompagnano i bambini ai loro lettini. Lasciarsi andare al sonno per il bambino significa perdere il contatto e il controllo con la realtà: l'educatrice deve sapere ascoltare le esigenze ed i bisogni di ogni bambino, come la richiesta di carezze, di pupazzi, il ciuccio, la vicinanza, deve soprattutto rispettare i tempi di ognuno e le eventuali difficoltà ad addormentarsi e al risveglio.

Una piccola **merenda** precede l'uscita, è un momento di ritrovo tra i bambini che possono ripercorrere cosa hanno fatto al Nido e si preparano al ritorno a casa.

Il **ricongiungimento, infatti**, come il momento dell'accoglienza, risulta essere un'ulteriore separazione, stavolta dal gruppo di amici, con i quali ha trascorso molte ore insieme ed ha instaurato relazioni significative, per tornare nell'ambiente familiare. Questo richiede all'educatrice estrema flessibilità nel fare attenzione alle singole dinamiche.

L'educatrice, inoltre, si prende del tempo per raccontare al genitore che cosa ha fatto il bambino al Nido.

Per quanto concerne l'uscita, i genitori sono autorizzati in via esclusiva al ritiro del bambino.

**Per l'autorizzazione al ritiro da parte di terzi (nonni, familiari, altri) è necessario informare le educatrici, presentando preventivamente una delega scritta da consegnare in Sezione o presso la Portineria dell'Istituto con indicazione della/e persona/e delegata/e al ritiro e fornire copia del documento d'identità del delegato.**

Dal momento che le routine sono di fondamentale importanza è preferibile che rimangano invariate. Pertanto, per qualsiasi necessità di ingresso e uscita anticipati e posticipati, i genitori sono pregati di avvisare con adeguato anticipo le educatrici.

## 2.2 I Percorsi educativi

Come espresso nel Progetto Pedagogico la programmazione educativa ha l'obiettivo di riconoscere e rispondere al bisogno dei bambini di costruire sé stessi, di promuovere l'autonomia e la capacità di risolvere i problemi, di sviluppare competenze emotive, affettive e relazionali, attraverso esperienze individualizzate varie e ripetute nel tempo. Tali proposte sono costruite in relazione ad obiettivi prefissati per sviluppare/consolidare certe competenze nel bambino. Nel pensare alle proposte da fare le educatrici hanno tenuto conto degli interessi dei bambini, del contesto di riferimento (spazi) e della quantità e qualità dei materiali da fornire con le giuste caratteristiche (materiale strutturato o non strutturato).

Tra i percorsi adottati emergono:

- Il mondo dei colori: il filo conduttore di quest'anno educativo, centrato sui colori primari e secondari, rappresenta un'opportunità preziosa per avvicinare i bambini all'arte nelle sue molteplici forme ed espressività. I colori, infatti, sono molto più di semplici sfumature, sono strumenti potenti di comunicazione, di espressione e di scoperta del mondo. I bambini impareranno a riconoscere, discriminare e mescolare le diverse tonalità attraverso esperienze sensoriali, attività ludico-didattiche, di manipolazione, musicali e giochi senso-percettivi, rafforzando lo sviluppo di competenze cognitive, motorie, linguistiche, socio-emotive e multisensoriali. L'esperienza dei colori stimola inoltre la curiosità, la fantasia e la creatività, aspetti fondamentali nello sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale. La scoperta dei colori primari (GIALLO, ROSSO e BLU) e dei colori secondari (ARANCIONE, VERDE e VIOLAect) favorirà la crescita di individui curiosi, sensibili e capaci di attribuire nuovi significati alla realtà, in quanto i colori saranno un mezzo fondamentale attraverso cui i bambini potranno scoprire non solo il mondo che li circonda, ma anche quello interiore. L'utilizzo della narrazione, con libri come "Mangiacolori" di Fulco Pratesi, "Colori" e "Un libro" di Hervè Tullet, e "Piccolo blu, Piccolo giallo" di Leo Lionni, rappresenta un elemento fondamentale per facilitare questo percorso di esplorazione e scoperta. Al mondo dei colori possiamo ricollegare anche la natura, con il mondo vegetale e quello animale, passando anche

attraverso il mondo delle emozioni e quello delle stagioni, che sarà il tema conduttore del percorso di continuità con la Scuola dell'Infanzia, e molto altro ancora.

- Laboratorio musicale: la musica al Nido contribuisce alla creazione di un clima positivo nell'ambiente educativo, stimola l'espressione, la comunicazione e la creatività, ma soprattutto incoraggia e facilita la socializzazione. Vengono proposti giochi musicali per potenziare la coordinazione motoria attraverso movimenti e gestualità proposti su canzoni per bambini, giochi musicali volti a migliorare la percezione di sé, del proprio corpo, degli altri e dello spazio circostante muovendosi in coordinazione con gli altri bambini e la musica. Inoltre, con i bambini del Nido lavoreremo sul suono e silenzio, entrambi strumenti essenziali per una comunicazione sonora, su come esprimere suoni con il loro corpo e la voce sentendo pulsazioni e melodie e su come gestire uno strumento all'interno di un gruppo sia nei suoni che nel silenzio.

Tra le attività progettuali volute dall'Istituto senza oneri finanziati aggiuntivi per le famiglie e realizzate da personale specializzato abbiamo:

- Inglese al Nido: il laboratorio ha l'obiettivo principale di avvicinare i bambini alla lingua inglese in maniera naturale e spontanea ma soprattutto divertente e di sensibilizzarli alla nuova lingua stimolando così un'apertura mentale. L'approccio metodologico è di tipo sensoriale: si utilizza strumenti educativi ludici e duttili, capaci di stimolare i bambini partendo dal corpo e dalla percezione che hanno degli oggetti e dell'ambiente circostante.
- Attività motoria: il movimento costituisce la prima forma di conoscenza, attraverso il corpo e il movimento il bambino agisce sulla realtà sviluppando la sua intelligenza: vi è dunque un processo di crescita sinergico e integrato tra la dimensione motoria e quella psichica del bambino. Il progetto è elaborato per rendere l'attività ludica strutturata adatta per lo sviluppo ottimale di capacità quali coordinazione grezza e coordinazione fine, per lavorare sul consolidamento degli schemi motori di base come il gattonamento, la locomozione, il salto e l'arrampicata, sul rispetto della turnazione e l'ascolto delle indicazioni specifiche fornite per eseguire l'attività motoria, sull'apprendimento di movimenti semplicissimi anche esecuzione di percorsi motori progressivamente più complessi utilizzando coni, bastoni, ostacoli, materassini e puff, cerchi, tunnel e lo scivolo.

## 2.3 Strumenti dell'agire educativo: osservazione e documentazione

### 2.3.1 Osservazione

L'osservazione è lo strumento principale per la progettazione e la verifica del progetto educativo in un'ottica di continua riflessione e rimodulazione dell'ipotesi individuale, oltre che uno strumento di rilevazione del percorso evolutivo dei singoli bambini, al fine di rielaborare adeguate strategie educative. Le Educatrici, mantenendo un atteggiamento non intrusivo ma di sostegno, utilizzano lo strumento osservativo in tutte le fasi:

- riconoscimento dei i bisogni educativi, delle esigenze e delle competenze dei bambini;
- nella progettazione e programmazione di attività;
- nella valutazione dell'attività progettuale.

In questo modo è possibile acquisire informazioni valide e precise per riequilibrare le proposte educative.

L'osservazione viene svolta sia ad inizio anno educativo per conoscere i bambini, sia in itinere, durante l'anno, per modificare se occorre gli obiettivi della programmazione, sia a fine anno per la verifica degli obiettivi raggiunti. Le abilità che intendiamo rilevare riguardano diversi domini:

- Motricità
- Sviluppo cognitivo
- Competenze emotive affettive e relazionali
- Linguaggio
- Socializzazione
- Livello di autonomia

Per farlo adottiamo un'osservazione sistemica attraverso l'utilizzo di:

- **schede di osservazione** che consentono di annotare gli eventi educativi nel momento in cui accadono e riportano gli obiettivi di rilevazione. Sono per lo più schede che noi educatrici abbiamo elaborato nel corso degli anni di servizio;
- **osservazioni libere con il metodo carta matita** per una raccolta narrativa;
- **tavole di KunoBeller.**

Le osservazioni sono condotte dalle educatrici:

- sul *singolo bambino*: ogni educatore osserva il bambino utilizzando metodi e strumenti diversi in modo da elaborare profili individuali e per la memoria del percorso esperienziale di ogni bambino. Le osservazioni riportate e condivise con il gruppo di lavoro e con il coordinatore pedagogico diventeranno lo spunto di riflessione sulle strategie da adottare e migliorare in caso di criticità.
- Sul *gruppo dei bambini*: osservando il gruppo sezione nel loro agire quotidiano e nell'uso degli spazi e dei tempi, le educatrici possono rilevare i bisogni e i suggerimenti su cui impostare la progettazione educativa.
- Sulla *documentazione*: osservare le situazioni e poi documentarle, permette di monitorare costantemente l'adeguatezza delle ipotesi e delle situazioni proposte ai bambini. La documentazione delle esperienze avviene attraverso l'osservazione e la conseguente traduzione scritta di passaggi evolutivi e dei momenti significativi della vita all'interno del nido.

Ogni educatrice conduce individualmente l'osservazione poi nelle riunioni di Equipe viene fatta una ricognizione dei dati in quanto il singolo può facilmente essere indotto a guardare la situazione solamente da un punto di vista trascurandone altri, mentre il lavoro in Equipe permette la visione a 360 gradi.

### 2.3.2 Documentazione

La documentazione costituisce la memoria di quello che viene fatto al Nido, dà significato al percorso che adulti e bambini compiono insieme in quanto può essere rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato. È un processo critico che concorre alla costruzione dell'identità del servizio, perché esso è composto da persone, che intrecciano storie e creano ricordi: riguarda tutto il materiale che rimane all'interno del Nido come storia.

Esistono molti modi per documentare e vengono adottati dalle educatrici sulla base dell'interlocutore al quale intendono rivolgersi.

- Documentazione rivolta ai bambini: costituita da pannelli con applicate foto descritte da parole chiave, cartelloni con produzioni grafiche, che vengono appesi alle pareti del Nido. Potendo ritrovarsi e ritrovare ciò che hanno fatto con foto, disegni e altre produzioni, questi tipi di

documentazione aiutano i bambini a costruire memoria di sé, (perché il materiale di documentazione gli restituisce gesti, emozioni, volti e vissuti che hanno costituito la quotidianità all'interno del servizio educativo.), danno valore al “fare” dei bambini e alle loro conquiste relazionali e cognitive;

- Documentazione rivolta ai genitori: comunica alle famiglie l'immagine di un servizio pedagogicamente competente. Per gli aspetti affettivi/emozionali coinvolti essendo un'importante fase della vita del loro bambino, è davvero importante rivolgere ai genitori comunicazioni o mostrare ciò che i bambini fanno durante la giornata al nido. Questo viene fatto dalle educatrici attraverso predisposizione di pannelli con applicate foto descritte da brevi didascalie o cartelloni con produzioni grafiche che vengono appesi alle pareti, presentazione di video montaggi prodotti dalle educatrici che vengono proiettati durante gli incontri e che presentano esperienze condotte al Nido, produzioni quotidiane restituite, diario dei bambini consegnato a fine anno insieme alla raccolta di tutto il materiale multimediale raccolto in una chiavetta usb. Nel diario è presente una breve descrizione del progetto educativo e la presentazione del percorso effettuato con l'ausilio di foto e produzioni grafiche a testimonianza.
- Documentazione per il gruppo di lavoro sulla quale riflettere e modificare eventuali obiettivi prefissati. Documentare le osservazioni e la progettazione diventa metodo fondamentale per valutare le proposte e gli interventi educativi, aiuta il gruppo a rielaborare insieme le azioni educative e le emozioni; fornisce stimoli per la ri-progettazione alla luce dei nuovi elementi emersi. La documentazione diventa quindi anche strumento di autovalutazione e verifica: il personale educativo, coerente con le linee pedagogiche di riferimento, si potrà interrogare insieme al coordinatore su cosa documentare e come documentare per garantire la comprensione per l'interlocutore a cui si rivolge.

## 2.4 Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Al personale educativo è garantito un monte orario non frontale pari almeno a L'8% del complessivo monte orario da dedicare agli incontri di Equipe, a incontri con le famiglie, alla documentazione delle esperienze, ai corsi di formazione (monte orario annuo complessivo per attività non frontali è di circa 520 ore). In particolare, viene effettuata:

- 1 ora di programmazione settimanale
- 1 incontro mensile di 1 h con la Coordinatrice Pedagogica

- Incontri con le famiglie: primo incontro generale a settembre, colloqui individuali a novembre e a maggio, riunione per elezione Rappresentante dei genitori ad ottobre. Le educatrici sono inoltre disponibili per un'ora settimanale di ricevimento, al fine di favorire un dialogo costante con le famiglie.
- Documentazione delle esperienze
- 4 collegi docenti stabiliti ad inizio Anno Educativo come da regolamento d'Istituto presieduti dalla Dirigente Scolastica nei seguenti mesi:

6 Ottobre 2025 15 Dicembre 2025 23 Febbraio 2026 27 aprile 2026

Il personale è impegnato, seguendo le direttive del Progetto Pedagogico e della programmazione, a raggiungere le finalità pedagogiche stabilite. Gli incontri sono fondamentali perché si crei un linguaggio educativo comune a tutto il gruppo di lavoro.

Durante questi incontri le educatrici condividono quanto emerso dalle osservazioni, programmano attività, predispongono nuovi obiettivi e verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati elaborano insieme e progettano una migliore organizzazione degli spazi e utilizzano periodicamente strumenti di autovalutazione della qualità del loro lavoro. Con la supervisione della Coordinatrice Pedagogica approfondiscono eventuali criticità emerse, rafforzano i legami con le famiglie e quelli con il territorio.

Ritenendo molto importante la collaborazione tra scuola e famiglia, le educatrici si impegnano a favorire il dialogo costante con i genitori e concordare con le famiglie eventuali interventi necessari.

Al personale ausiliario è garantito un monte orario non frontale pari almeno al 3% del complessivo monte orario da dedicare ad attività non frontali, come riunioni di équipe, incontri con le famiglie e corsi di formazione promossi dal Coordinamento Zonale Pisano.

### **3 I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: CONTESTI FORMALI E NON FORMALI**

La famiglia è il primo modello di vita organizzato dove il bambino si trova inserito. Il dialogo con le famiglie costituisce un principio cardine del progetto educativo del Nido d'Infanzia, in quanto per un armonico sviluppo della personalità del bambino occorre che si vengano a stabilire buone relazioni tra il piccolo e gli adulti che si prendono cura di lui: il Nido ha il compito di sostenere la genitorialità. Per favorire questo legame è bene che tra educatori e famiglia si riesca a trovare uno stile educativo quanto più possibile coerente.

Curare la comunicazione e il dialogo con le famiglie è lo strumento chiave per un'effettiva collaborazione per la crescita e la cura del bambino e per un'efficace alleanza educativa.

#### **3.1 Contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie**

##### **3.1.1 Riunioni**

La prima occasione d'incontro con le famiglie è prevista prima dell'inizio dell'anno educativo (settembre), con una riunione generale sia con i nuovi iscritti che con le famiglie dei bambini già frequentanti, dove viene presentato il gruppo di lavoro, le collaboratrici scolastiche e la metodologia dell'ambientamento stabilita per accogliere i nuovi iscritti. A questo incontro collettivo preliminare seguirà un colloquio conoscitivo individuale con i genitori dei nuovi per avere informazioni sulle abitudini del bambino, sulle sue modalità relazionali e dei suoi livelli di sviluppo con lo scopo di gettare le basi per un rapporto di fiducia e una collaborazione educativa. Verrà consegnata una scheda conoscitiva da compilare a cui allegare anche deleghe e documenti d'identità di persone incaricate di ritirare i bambini al posto dei genitori.

Segue nel mese di ottobre incontro collettivo per l'Elezione del rappresentante dei genitori per il funzionamento degli Organi Collegiali d'Istituto dell'anno scolastico corrente, con successiva votazione (può avvenire anche in modalità telematica).

### 3.1.2 Colloqui individuali

In seguito al primo colloquio conoscitivo, che avviene nel mese di settembre, i colloqui individuali vengono svolti un paio di volte l'anno, solitamente a novembre e maggio, ma anche ogni qualvolta le educatrici, i genitori o la Coordinatrice pedagogica ne ravvisino la necessità.

I colloqui individuali hanno l'obiettivo di:

- riferire ai genitori i progressi nella crescita dei figli;
- confrontarsi su eventuali problematiche o dubbi riguardanti il bambino;
- monitorare il livello di soddisfazione del genitore e arginare eventuali insoddisfazioni.

In aggiunta a questi momenti programmati, le educatrici sono disponibili per un'ora settimanale di ricevimento, previo appuntamento, per favorire un dialogo costante con le famiglie e rispondere in modo puntuale alle esigenze di confronto quotidiano.

### 3.2 Contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie: feste, laboratori, uscite didattiche e Open Day

I genitori sono coinvolti a partecipare attivamente a laboratori e feste che si rivelano importante occasione di conoscenza, socializzazione e costruzione reciproca di stima e fiducia.

Solitamente viene proposto un laboratorio di Natale prima dell'inizio delle vacanze dove i genitori sono chiamati a realizzare insieme ai loro figli le proposte offerte dalle educatrici. Insieme all'insegnante di musica avviene una piccola esibizione e poi viene consumato tutti insieme un buffet preparato dalle famiglie per far festa.

Anche durante le giornate di Open Day, ovvero pomeriggi in cui Il Nido è aperto per accogliere e dare informazioni a coloro che pensano di fare futura iscrizione, sono coinvolti i genitori, infatti i bambini già frequentanti, accompagnati dalle loro famiglie, partecipano a gruppi e in collaborazione ai docenti di musica e attività motoria presentano le attività svolte con loro durante le lezioni mattutine.

Di seguito calendario delle giornate di Open Day per iscrizioni all'Anno Educativo 2025-26:

29 Novembre 2025 13 Dicembre 2025 17 Gennaio 2026

Anche alla fine dell'Anno Educativo viene organizzato un momento di festa caratterizzato da una piccola esibizione dei bambini accompagnati dalle educatrici e dalla maestra di musica a cui segue la consegna ai genitori dei diari che documentano il percorso di crescita avvenuto al Nido.

Altra occasione di partecipazione non formale alla vita del Nido è l'uscita guidata sul territorio che avviene solitamente tra il mese di maggio e il mese di giugno in una fattoria didattica della zona in cui i bambini sono accompagnati dai genitori. Trascorriamo insieme l'intera mattinata alla scoperta di ciò che la struttura può offrirci compreso il momento del pranzo. Consapevoli del fatto che non per tutti sia facile partecipare a questa iniziativa, il Nido d'Infanzia garantisce la presenza in sezione di una educatrice/sostituta in grado di accogliere i bambini che non potranno partecipare.

Accanto a questa esperienza, il Nido propone anche altre iniziative aperte alla partecipazione delle famiglie, in particolare quelle legate al progetto di continuità con la Scuola dell'Infanzia, che verranno illustrate nel paragrafo 4.1. Tali momenti, pensati per accompagnare bambini e genitori nel passaggio al nuovo contesto educativo, verranno presentati nel corso dell'anno attraverso comunicazioni dedicate e incontri informativi.

Infine, l'Istituto promuove anche momenti di sostegno e promozione della genitorialità, attraverso incontri a tema, laboratori esperienziali e spazi di confronto tra genitori. Queste proposte hanno l'obiettivo di valorizzare il ruolo educativo della famiglia, rafforzare le competenze genitoriali e creare una rete di condivisione e supporto tra adulti che vivono esperienze simili.

### **3.2.1 Permessi foto e autorizzazione per uscite didattiche**

Per le uscite didattiche previste una volta l'anno tra il mese di maggio e quello di giugno, verrà richiesta l'autorizzazione dei genitori e la loro disponibilità ad accompagnare il figlio.

Per scattare fotografie ai bambini, utili per la documentazione, verrà richiesto ai genitori un consenso per la privacy che dovrà essere letto e firmato.

## 4 FORME D'INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO NEL SISTEMA LOCALE DI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

### 4.1 Continuità verticale

Con l'istituzione del centro educativo integrato 0-6, si avvia un progetto di continuità educativa volto a favorire un percorso di crescita armonioso e coerente per tutti i bambini dai 12 mesi ai 6 anni. Questo progetto coinvolge attivamente sia i piccoli iscritti al Nido d'Infanzia "Il Birichino" sia gli alunni della Scuola dell'Infanzia "Santa Caterina", creando un ponte pedagogico tra le diverse tappe dello sviluppo infantile.

L'obiettivo principale è facilitare il passaggio tra i vari livelli di apprendimento, promuovendo un ambiente di continuità educativa che favorisca l'acquisizione di competenze sociali, emotive e cognitive, attraverso attività condivise, scambi di buone pratiche e momenti di confronto tra educatori e insegnanti. In questo modo, si mira a garantire ai bambini un'esperienza educativa fluida, stimolante e coerente, che rispetti i loro tempi di crescita e favorisca lo sviluppo di un senso di appartenenza e di sicurezza all'interno della comunità educativa.

La realizzazione del progetto di continuità educativa è stata resa possibile grazie alla consolidata conoscenza reciproca tra educatrici del Nido d'Infanzia e insegnanti della Scuola dell'Infanzia, nonché alla condivisione dei rispettivi programmi educativo-didattici. A supporto della progettazione e dell'attuazione delle attività previste, sono organizzati **incontri mensili dell'intera equipe educativa** – composta da educatrici, insegnanti e dalla coordinatrice pedagogica - finalizzati alla definizione condivisa della metodologia, degli obiettivi, della pianificazione operativa delle esperienze e della riflessione costruttiva sulle osservazioni, sulla documentazione costruita e in generale sull'andamento del percorso. Questo costante confronto pedagogico tra i diversi professionisti consente di garantire coerenza, continuità e qualità educativa lungo tutto il percorso educativo.

Le indicazioni metodologiche, condivise dall'intera equipe educativa, si articolano attorno a quattro punti fondamentali, che guidano la progettazione e la realizzazione delle esperienze educative:

1. Valorizzazione dell'esperienza e dell'apprendimento per prove ed errori, per consentire ai bambini di esplorare, sperimentare e trovare soluzioni ai piccoli problemi che possono incontrare. Ciò favorisce lo sviluppo del senso di efficacia e la fiducia in sé stessi.

2. Promozione dell'esplorazione e della scoperta, intese come strumenti privilegiati per stimolare la curiosità e sviluppare il piacere della ricerca e dell'apprendimento attivo.
3. Incoraggiamento della comunicazione, della socializzazione e dell'espressione personale, favorendo l'emergere delle emozioni, del pensiero individuale e delle relazioni con gli altri.
4. Valorizzazione del piacere della condivisione, sostenendo la costruzione di atteggiamenti relazionali positivi e il senso di appartenenza alla comunità educativa.

Il progetto prenderà avvio nel mese di Ottobre e si concluderà nel mese di Giugno, articolandosi in incontri settimanali che vedranno coinvolti gruppi misti di bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia. La suddivisione dei bambini in gruppi misti è stata pensata in modo da garantire esperienze significative e relazioni positive all'interno di contesti educativi contenuti e accoglienti. Tale articolazione tiene conto di un calendario organizzativo, suddiviso in tre cicli di tre settimane ognuno che si ripetono nel corso dell'anno. Ogni ciclo di tre settimane prevede la rotazione dei gruppi, consentendo ai bambini di vivere esperienze diversificate e di entrare progressivamente in relazione con tutti i coetanei e con gli adulti di riferimento coinvolti nel progetto. Questo approccio, oltre a favorire la conoscenza reciproca in maniera graduale e alternata, permette di mantenere gruppi a composizione ridotta, condizione ritenuta fondamentale per garantire un clima educativo sereno, una maggiore attenzione individualizzata e una migliore qualità delle interazioni.

I bambini del Nido saranno accompagnati da due educatrici, individuate e abbinate al gruppo di riferimento in base a un calendario definito progressivamente durante le riunioni dell'equipe educativa. Durante ciascun incontro, sarà presente una docente della Scuola dell'Infanzia, assegnata al gruppo ospitante.

Le attività proposte si svolgeranno principalmente negli spazi comuni della Scuola dell'Infanzia e includeranno:

- **Attività di gioco libero e di esplorazione degli ambienti**, volte a favorire la familiarizzazione tra i bambini e con gli spazi;
- **Momenti di routine condivisa**, a partire dalla colazione/merenda, con un'introduzione graduale anche del pranzo condiviso, per consolidare abitudini e favorire un senso di continuità e sicurezza;
- **Laboratori** ispirati al tema conduttore dell'anno di continuità, con proposte **sensoriali, grafo-pittoriche, di manipolazione e lettura animata**;

- **Esperienze all'aperto**, spazio di condivisione del Centro, e **uscite e visite esperienziali sul territorio**, pensate come occasioni concrete per ampliare la conoscenza del mondo e per stabilire connessioni tra quanto vissuto al Centro e ciò che accade nella vita quotidiana e nell'ambiente esterno.

Il tema conduttore di questo progetto di continuità sarà per l'anno educativo 2025-2026 "**Alla scoperta delle stagioni attraverso i 5 sensi**". Le stagioni rappresentano un affascinante ciclo naturale che si ripete ogni anno, trasformando costantemente l'ambiente che ci circonda. Le esperienze saranno organizzate secondo una logica ludica e laboratoriale, integrando linguaggi espressivi, scientifici e narrativi, e si articoleranno in:

- *Osservazioni dirette dell'ambiente naturale*, sia all'interno degli spazi educativi sia nel giardino esterno, per cogliere i cambiamenti visivi, sonori, tattili e olfattivi che caratterizzano ogni stagione;
- *Esperienze sensoriali*, come manipolazione di materiali naturali (foglie, terra, fiori, neve e frutti), assaggi guidati di prodotti stagionali e riconoscimento degli odori tipici di ciascun periodo;
- *Attività grafico-pittoriche*, ispirate ai colori, agli elementi e ai paesaggi stagionali, che consentiranno ai bambini di rappresentare in modo personale e creativo ciò che osservano e vivono;
- *Narrazioni e letture animate*, selezionate tra storie, fiabe e leggende legate alla stagione in corso, per stimolare l'immaginazione, il linguaggio e l'interiorizzazione delle esperienze;
- *Piccoli esperimenti scientifici e osservazioni guidate*, come la semina e la cura delle piante, la raccolta di foglie e fiori, utili a sviluppare curiosità, spirito di osservazione e prime forme di pensiero scientifico.

Queste attività permetteranno ai bambini di esprimersi creativamente, di sviluppare abilità motorie e di approfondire la comprensione delle caratteristiche uniche di ogni stagione, rendendo l'apprendimento un'esperienza coinvolgente e ricca di scoperte.

Ogni proposta educativa sarà progettata per favorire la partecipazione attiva dei bambini e il loro coinvolgimento emotivo, incoraggiando la cooperazione, la condivisione e la costruzione di significati all'interno del gruppo.

Le **famiglie** sono parte integrante del percorso di continuità. Il progetto prevede, infatti, diversi momenti di coinvolgimento attivo, tra cui:

- Partecipazione agli Open Day dell'Istituto;
- Eventi di festa e laboratori condivisi, come ad esempio, la festa di Carnevale, l'incontro con la Signora delle Biciclette e con l'associazione Teatro del Montevaso, il picnic conclusivo a giungo, pensati per celebrare il percorso svolto e rafforzare il senso di comunità;
- Incontri dedicati alla promozione della genitorialità, promossi dall'Istituto e aperti a tutti i genitori, compresi quelli dei bambini coinvolti nel progetto. Tali incontri rappresentano importanti momenti di confronto, sostegno e riflessione condivisa sul ruolo educativo dei genitori e della famiglia.

## 4.2 Continuità orizzontale

Il Nido d'Infanzia crede che l'educazione e la crescita dei bambini passi anche attraverso ciò che è altro e che sta al di fuori del servizio stesso. Il territorio diventa quindi parte integrante del processo educativo e per questo motivo durante l'anno verranno proposte le seguenti attività di apertura verso l'esterno:

- Attività laboratoriale di lettura ad alta voce;
- Visite conoscitive a edifici storici e religiosi presenti sul territorio per trasmettere ai bambini il loro ruolo sociale e culturale;
- Uscite alla scoperta degli ambienti quotidiani degli adulti, come supermercati, negozi, mercati, piazze ect, promuovendo nei bambini la curiosità e una maggiore comprensione del loro contesto di vita, tutto in modo sicuro e stimolante.

L'apertura verso l'esterno consente ai bambini di vivere opportunità di crescita, di confronto e scambio con altre realtà, occasioni preziose per aprirsi a nuovi mondi, stimolando curiosità e interesse verso l'ambiente circostante.

*Pisa, 16 ottobre 2025*

*Visto e approvato dal Collegio Docenti  
La coordinatrice pedagogica e le educatrici*

*Dott.ssa Roberta Cesaretti*  
**Presidente Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina**